

Dalla Cina all'Iran: 80 matematici "pensano" nel Salento

Tra i prestigiosi relatori al convegno c'è Efim Zelmanov, medaglia Fields 1994

di Pino DE LUCA

Vi sono luoghi percepiti come particolarmente pregni di magia anche da chi è scervo alla fenomenologia extrascientifica o parascientifica. Diverse sensazioni giungono da un panorama dolomitico e da una piana coltivata a mais; nella Cappella Sistina non ci si sente come nel parlitorio di un carcere, interagire con una squadra di meccanici della Formula uno è una cosa, imparagonabile al far visita all'elettrauto sotto casa.

Si immagini un luogo incantevole come un'isola immersa nello Jonio e connessa alla terraferma da un istmo a forma di ponte. Si immagini che la mano umana ne edifichi una struttura di ospitalità immersa in un giardino e circondata da accessi al mare. Si immagini che in essa alberghino per un certo periodo una ottantina fra le migliori menti matematiche del pianeta. La combinazione non so se è magia ma certamente molto sti-

molante. Orbene, tutto ciò esiste, esiste qui ed ora. Porto Cesareo, Isola Lo Scoglio, *Advances Group Theory & Applications* 2015.

Convegno non convegno fortemente (partito martedì, si chiude oggi) voluto da Francesco Catino dell'Università del Salento e Francesco De Giovanni dell'Università di Napoli, con la complicità del "saggio" Martin Newell, un simpatico giovanotto irlandese dritto come una candela, e ancora agile nel corpo e nella mente nonostante il calendario segni l'inesorabile avanzamento del tempo. I Francesco e i loro "francescani", ovvero studenti e dottorandi in una delle più teoriche ed affascinanti branche della matematica, dal 2007 si cimentano con questo appuntamento biennale giunto alla quinta edizione e che ha, dalla seconda, la medesima location.

Agta mette insieme i migliori "speakers" mondiali e le più promettenti teste pensanti in una sorta di "corso intensivo estivo"

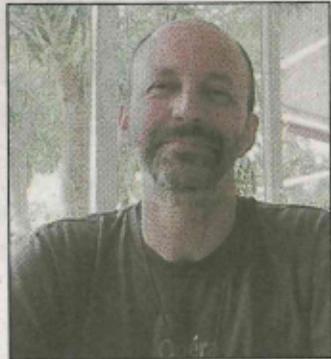
Il professore Efim Zelmanov, medaglia Fields 1994, l'equivalente del premio Nobel per la matematica



nel quale il punto di forza è la convivialità che si raggiunge tra insigni cattedratici e giovani alle prime esperienze. Paradossalmente il valore aggiunto dell'esperienza non è quello che accade durante lezioni e seminari ma ciò che avviene dopo, nel giardino dell'isola o ai tavoli del ristorante.

Catino e De Giovanni hanno il volto segnato dalla fatica: mettere insieme le risorse per attività scientifica in Italia è avventuroso e che però sprizza soddisfazione per la grande crescita che negli anni ha avuto

l'appuntamento. La discussione sembra certamente di "astrusità" ma ha ricadute sulla vita di ogni giorno di ciascuno di noi. Ad esempio, ci racconta Andrea Carati, pilastro dell'Agta, un gruppo di ricerca della sua università collabora con una azienda svizzera molto importante: stampa banconote per molti stati, stampa anche l'Euro. Orbene in questa branca della matematica si decide il supporto della sicurezza che sta dietro la diffusione della moneta elettronica che consentirà di disporre di "contante virtuale" ovvero di banconote e moneta immateriali. Da



Alberto Elduque



Andrea Carati

non confondere con la carta di credito. Si tratta di vere e proprie monete che possono traslare da uno smartphone all'altro con il semplice movimento di un dito. Andrea ne parla con una tale naturalezza e semplicità che si capisce subito quale è la forza propulsiva che permette a queste persone di affrontare cicli di studio così complessi e così intensi: l'entusiasmo.

Le parole di Efim Zelmanov, nella loro semplicità e chiarezza, sono il marchio più autorevole su quanto possa considerarsi efficace l'attività di Agta: i matematici in generale, e quelli

di teoria dei gruppi in particolare, sono «una grande famiglia» e anche quando il mondo sembra coinvolto in visioni inconciliabili, «noi riusciamo sempre a dialogare, indipendentemente dal luogo nel quale viviamo. Certo, dialogare in luoghi incantevoli e intellettualmente stimolanti come questo è molto più semplice», aggiunge con un sorriso che la folta barba non riesce a nascondere.

Tutto bene? Ospitalità e cucina, clima e colori sono i nostri punti di forza. Se si aggiunge anche la creatività dei cocktail di "upper" Jack e una serata di musica ecco che scatta la magia che rende Agta diverso dal "convegno". Nuove leve e grandi stelle calcano la medesima pista, respirano la stessa aria e, coinvolti dalla esuberanza di questo o di quello, ritrovano una dimensione che, spesso, non hanno conosciuto.

Alberto Elduque, anche lui grande stella del firmamento matematico, è entusiasta di questa sua "prima volta", entusiasta della qualità degli speakers e di quella degli ascoltatori sempre attenti e curiosi. C'è però una cosa da migliorare dice il prof. dell'Università di Saragozza: «La lentezza di internet è micidiale».

Come dargli torto? Ecco prof. quello che possiamo fare noi lo facciamo, quello che può fare chi vive ai piani "operativi" della vita lo facciamo. Chi abita di sopra, ai piani dirigenziali, speriamo che lo faccia e lo faccia presto.

Teorie e applicazioni di futuro, dunque, qui a Porto Cesareo. Homo Faber e Homo Sapiens, inseparabili, camminano insieme esplorando terreni nuovi e collegandoli con dei ponti, anche quando il resto del mondo costruisce muri. Vi aspetteremo sempre.